

i " TOPONIMI " dell'anno 1603
dalla relazione della Visita Pastorale 1603
del Card. Federico Borromeo

TOPONIMI
1603

C O S T A

C O S T A di G I A N O

P A S Q U E'

R O N C O

P A S S I O

C O R B E'

C E P O R I N A

M O R A N N A

V O L T A

B A S A R E N

C A R N I R O L O

Campo GRANDE

B O S C H E T T O

V O L T A

C A S A R A G O

B O A R E T I A

B R O V E T T O

C H I O S O

G U A R N E N

R O S A R E'

Prato SUTO

Boschetto di Santa MARIA

B O S C O B E L L O

alla S T R A T A

B A R A Z O L A

F I L E T T A

Campo di San VITALE

Campo della CROSETTA

Prato di Santo VITALE

Bosco della VALLE ROVERA

Valle dell'INCURATA

I650

Durante l'interrogatorio del console GIO BATTA CARTABIA per l'infеudamento di Gorla Maggiore, viene verbalizzata l'esistenza delle seguenti CASCINE :

Cascina C A S C I N A Z Z A

Cascine del SANTINO

- Non risultano abitanti in Gorla in quel periodo chiamati con nome o cognome di SANTINO.

Cascina del MASNAZZA.

I694

la strada che da GORLA MAGGIORE porta a SOLBIATE OLONA (strada che oltrepassa l'Olonà ai Mulini di Solbiate) viene detta

M A R C A N T E S C A - perché a detta degli interrogati serviva per il traffico della gente proveniente dalle località di Locate - Abbiate Guazzone e Tradate - per recarsi a Busto per i loro commerci. La strada è detta " comune " e non vi era nessuno che impediva il passaggio anche sui ponti dei Mulini in Solbiate Olona, che erano tre (uno sul ramo principale - uno sul ramo di una Molinara ed un altro sull'Olonella, che iniziava in quel punto.